

VareseNews

“Berlusconi al Quirinale e Maroni a Palazzo Chigi”

Pubblicato: Lunedì 5 Aprile 2010

✖ Non vola certo basso **Roberto Calderoli**. Il voto delle regionali spinge la Lega ad avere un ruolo nazionale e lui lo interpreta a pieno. Sul **Sole 24ore** ragiona da statista a tutto tondo con analisi sul ruolo dello Stato, sulle riforme fiscali e soprattutto sul federalismo. La vittoria in due regioni con l'affermazione di propri governatori in Piemonte e Veneto e un forte risultato in Lombardia danno la carica al ministro.

Si parla di «terza repubblica», e Calderoli vede "Silvio Berlusconi eletto al Quirinale con un primo ministro leghista o amico della Lega: in ordine di possibilità Giulio Tremonti, Roberto Maroni o Gianni Letta o, in caso di coabitazione alla francese, Sergio Chiamparino".

Per la Lega ora **"il primo obiettivo è scritto nel terzo comma dell'articolo 116 della costituzione ovvero le competenze ulteriori da attribuire alle regioni** e che le stesse hanno chiesto e non hanno ottenuto. Da un lato risponderemo a queste richieste; dall'altro cambieremo l'iter del 116 perché è vero che con il federalismo metteremo tutte le regioni alla stessa asticella di partenza ma non possiamo ignorare che di troviamo di fronte a regioni che già hanno sviluppato un'autonomia di diverso livello".

Insieme a questo tema ha un ruolo fondamentale il sistema della tassazione e Calderoli, **"attirato dal modello tedesco della tassazione forfettaria che fa pagare a tutti un tot"**, inizia a tracciare alcuni punti chiave. "Per gli enti locali prenderemo tutto ciò che c'è dalla Tarsu in su e lo sostituirò con un unico tributo comunale collegato ai servizi, nel quale si potrebbe far rientrare anche una quota di imposte statali. Il nostro faro devono essere la semplificazione e la trasparenza perché oggi uno paga un sacco di cose diverse di cui spesso gli sfugge il senso".

Il ministro è convinto che **un sistema fiscale semplificato permetterà di portare un attacco finale all'evasione fiscale**. "L'interdipendenza delle varie banche dati farà emergere tutto. L'evasione ha le ore contate. Tu dici che non esisti? Benissimo e io ti controllo luce, acqua, telefono. Dove già si fa escono dati allucinanti. Lo sa che c'è circa un milione di immobili non censiti? Fermo restando che devo prima parlarne con Tremonti a questo servirebbe l'imposta forfettaria di cui parlavo prima: l'emersione avverrebbe spontaneamente e per i più resistenti ci penserebbe l'Agenzia delle entrate che ormai funziona come un'azienda privata di quelle serie".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it